

STRENNA

AGLI

ASSOCIATI ALLE LETTURE CATTOLICHE

IL

GABANFUDOPO

ALMANACCO

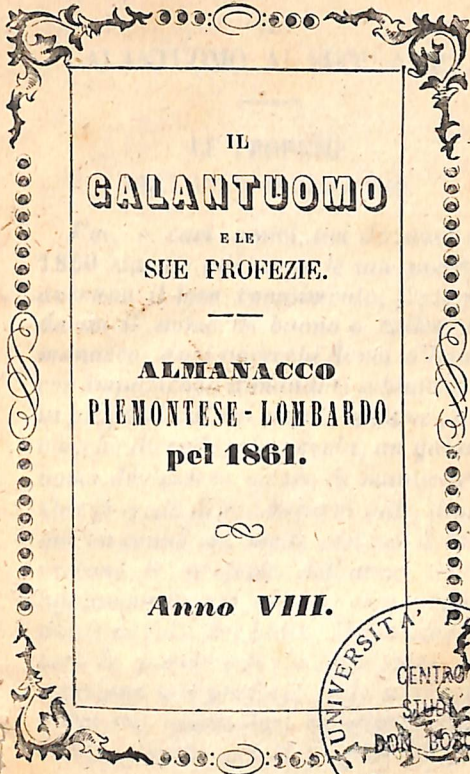
PIEMONTESE-LOMBARDO

per l'anno

1861

ANNO OTTAVO

A18



IL
GALANTUOMO

E LE
SUE PROFEZIE.

—
ALMANACCO
PIEMONTESE - LOMBARDO
pel 1861.



Anno VIII.

1767971

7



IL
GALANTUOMO AI SUOI AMICI.

LE PROFEZIE
DELL'ANNO SCORSO 1860.

Voi, o cari amici, nel decorso del 1860 stavate attenti se le mie profezie avevano il loro compimento, forse per darmi il nome di buono o cattivo almanacco. Anzi parecchi di voi m'hanno con impazienza dimandati schiarimenti in proposito. E voi aveste ragione; perciocchè dicendo una parola, un galantuomo dev'essere sicuro di mantenerla. Ora io credo di soddisfarvi tutti, dando qui un cenno sul modo con cui si compierono le profezie dell'anno scorso, aggiungendo poi alcune cose riguardanti ai fatti del 1861. Debbo solo notare le parole con cui l'altr'anno annunziava tali profezie, vale a dire che dovevano cominciare in questo anno, 1860, avendo poi il perfetto loro av-

X

veramento negli anni consecutivi. Ciò posto, eccomi da voi.

L'anno scorso diceva: in quest'anno avremo un'altra guerra, la quale, se non farà spargere tanto sangue, come quella del 1859, manderà però maggior numero d'anime all'inferno. Le vicende compiutesi nel 1860 sono un letterale e tristo avveramento di tali parole.

Avremo due malattie terribili, di cui vedrete i terribili effetti: queste due malattie sono l'indifferentismo nelle cose di religione e il progresso del protestantismo. Chi considera a qual punto sia giunto il disprezzo verso le cose di religione, verso i sacri ministri, verso i vescovi, verso i cardinali, verso il Papa, confesserà certamente che gli effetti di queste due malattie sono terribilissimi.

Due cospicui personaggi scompariranno dalla faccia del mondo politico: questi due personaggi sono il Gran Duca di Toscana e il Duca di Modena, i quali per la annessione fatta nel mese di marzo dei loro Stati al Piemonte,

sono considerati come non più esistenti nel mondo politico.

« Molti padri e madri piangeranno i disgusti dati dai figliuoli, e piangeranno le discordie cagionate in famiglia. » Risposta: « Trentamila e più di volontari andati con Garibaldi, il richiamo sotto alle armi di tutti quelli che sono dai venti ai trenta anni, due leve militari fatte in due mesi, parlano da sè e mi dispensano da ulteriore spiegazione. »

« Vedrete il vino a miglior prezzo, ma il pane più caro. » Risposta: « Il vino, cioè il sangue umano sarà sparsa a buon mercato; alcuni dicono che si avvicinano ai centomila gli Italiani morti o feriti in campo di battaglia; costoro morendo fanno venire caro il pane che è il corpo umano; perchè ora gli uomini sono assai più ricercati sia pel servizio militare, sia per altri lavori della vita. La spesa per un supplente militare costa quattro volte più di quanto costava quando

» le cose politiche erano nello stato
» normale. »

» « Parecchi paesi saranno desolati
» dalla grandine. » Risposta: « Oltre
» ai molti guasti fatti in più luoghi
» dalla grandine, avvi il famoso tem-
» porale che devastò le campagne in
» modo spaventoso da Moncalieri fino a
» Casale; un altro da Milano fino a
» Brescia. »

» « Un paese sarà rovinato dal ter-
» remoto, altri desolati dal gelo e dalla
» siccità. »

Questo è per l'anno venturo.

Non pensatevi però che questa sia
l'intera spiegazione delle mie profezie;
ma a me non conviene fare altri com-
menti. Forse taluno riderà e delle pro-
fezie e della spiegazione delle medesime;
ed io sono contento che il mio Almanacco
abbia servito a far ridere un mio amico.
Per me però vi dico che tanto le pro-
fezie quanto la spiegazione, sono un
motivo di pianto.

PRESENTIMENTI SULL'ANNO 1861.

Non mi conviene dire molte cose sull'an-
no 1861. Quanto dirò sarà breve ma chiaro
e positivo. Nel decorso di quest'anno ci sa-
ranno avvenimenti tali, che il mondo sarà
stupefatto. Ma i buoni si consoleranno per-
chè dopo una spaventevole catastrofe di fatti,
si cesserà dallo spargimento di sangue, le
cose ripiglieranno ordine, e comincerà l'era
di pace. I malevoli poi alla vista di avve-
nimenti inaspettati e così contrarii alle mire
umane rimarranno sbalorditi, e saranno co-
stretti a confessare: *digitus Dei est hic; quivi*
è il dito di Dio. A queste parole voi, o cari
amici, vorreste farmi molte dimande, ed io
di leggieri comprendo quali possano essere;
ma io ho un lucchetto che mi chiude la
bocca e mi fa tacere.

Per darvi tuttavia una qualche soddisfa-
zione ed appagare il vostro gran desiderio di
sapere le cose future, vi esporrò qui le famose
predizioni della Monaca di Taggia. Io le tra-
scrivo come esistevano e furono stampate
nell'anno 1849.

PRESENTIMIGLIA ANNO 1861

PREDIZIONI

DI

— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì

SUOR ROSA COLOMBA ASPENTE

Monaca Domenicana in Taggia

— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì

*Vi morì nel monastero di Santa Caterina il
6 giugno 1847. — Estratto della relazione,
che venne depositata nella Curia vescovile di
Ventimiglia, e copiata sopra un fedele esem-
plare in febbraio 1850.*

— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì

Questa buona religiosa nel corso di sua lunga vita seppe sì bene nascondere la sua virtù sotto l'apparenza d'una semi-pazzia, che da essa non traspariva alcunchè di straordinario. Vedevasi la sua esattezza nello adempimento di tutti i doveri, il suo spirito di orazione, le sue lacrime, le sue mortificazioni; ma perchè accompagnava molte delle suddette opere con alquante stranezze, non se ne faceva caso e serviva quasi di trastullo alle altre religiose.

— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì

Vivendo ancora monsignor Maggioli, predisse al P. Angelo Dania, Domenicano, che egli sarebbe stato fatto vescovo d'Albenga, e che farebbe risultare l'innocenza di certo canonico Cairaschi, ingiustamente accusato. Il che è avvenuto pienamente, ed il P. Dania, divenuto vescovo, ne fece attestato in pre-

senza delle monache, come riferisce suor Rosa Luigia, che trovavasi allora presente; e molte altre suore attestano di aver sentito raccontare il fatto dalle più anziane.

— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì
— Non mi covate più, morite, come morì

Predisse adunque che a Gregorio XVI doveva succedere un papa Pio di nome, di natura e di costumi, il quale avrebbe dovuto perdere il trono; ma che però l'avrebbe riacquisito per mezzo di Napoleone. Tale predizione venne attestata con giuramento da molte persone che la udirono ripetere più volte, ed in ispecie dall'avvocato Filippo Ghu di Taggia, procuratore del monastero, il quale bene spesso scherzando diceva a suor Rosa; ebbene, presto vedremo risuscitare Napoleone? *Voi, essa rispondea, non sapete nulla: eppure vedrete il Papa rimesso da Napoleone in trono. Vedete quella stella?* (ripeteva spesso alle monache indicando l'espero), *essa mi rammenta la splendente croce che il Papa per gratitudine darà a Napoleone dopo che l'avrà ristabilito nel suo diritto.* Monsignor Dealbertis, già vescovo di Ventimiglia, quando Pio IX fuggì da Roma, scrisse che avrebbe creduto alle profezie di suora Rosa, quando avesse veduto il Papa rimesso in trono da Napoleone.

« Povero Luigi Filippo! (ripeteva sovente).

Esso fuggirà dalla Francia, ed andrà a morire esule in Inghilterra. Usciranno molte bandiere tricolori colla bandiera del Papa, e costringeranno li sacerdoti a benedirle; questo sarà il segnale della guerra che succederà poco dopo; il re di Piemonte, Carlo Alberto, accorrerà il primo a combattere, e sarà vinto e costretto a fuggire in esilio; morirà ai confini della Spagna; a cui succederà il giovine suo figliuolo primogenito, ecc. ecc.»

E dopo aver detto più sopra; parlando di Napoleone: « Il regno di Napoleone durerà poco » essa prosegue: « Si solleverà una grande persecuzione contro la Chiesa, la quale sarà opera degli stessi suoi figli; uscirà un persecutore (che chiamava anticristo, e diceva essere già nato); questi s'intitolerà il redentore d'Italia, a cui si uniranno molti settari che perseguiteranno la Chiesa con false massime e con la forza, e saranno di malizia così sopraffina, che inganneranno anche molti dei buoni con la loro astuzia.»

Diceva inoltre: « il Sommo Pontefice verrà spogliato del dominio temporale, e chiamato solamente vescovo di Roma.

» Questo avverrà in Italia, dove vi saranno molti martiri durante una guerra sanguinosissima mossa alla religione! »

E parlando poi localmente di Taggia, soggiunse: « tutte le religiose non persevereranno; ma quelle che resteranno ferme, saranno crocifisse sul monte Oliveto (sito così chiamato nel recinto del chiostro) insieme con altre persone che si rifugieranno nel monastero. I confessori di Cristo in questi frangenti saranno confortati da pii e dotti sacerdoti, singolarmente dell'ordine di San Domenico ».

Parlando quindi in generale, di nuovo dice: « alcuni vescovi defezioneranno dalla fede, ma molti altri resteranno fermi e soffriranno assai per la Chiesa; e l'Inghilterra ritornerà all'unità ».

Diceva parimenti più sopra, che: « i Russi saranno ammoniti dal Pontefice e diverranno più umani verso i cattolici, (difatto Gregorio XVI diè un solenne ammonimento all'imperatore Nicolò, rimproverandolo di sua persecuzione contro dei cattolici, la quale d'allora in poi mitigò d'assai); e che infine i Turchi verranno alla fede ». (Quattro milioni e mezzo di Bulgari, che sono sudditi turchi, vennero alla fede cattolica nel novembre di quest'anno 1860).

Predicava pure frequentemente (così la relazione) che: « non solo ai religiosi, ma

anche ai buoni secolari saranno confiscati i beni; che molti nobili saranno incarcerati, e dominerà uno spirito di vertigine democratica; vi sarà grande seconvolgimento in Europa, e non ritornerà la pace finchè sia restituito il *fiore bianco*, ossia il giglio dei discendenti di San Luigi sul trono di Francia; il che succederà. La Chiesa purgata nelle persecuzioni, risorgerà più bella: verranno diminuiti di numero i fedeli, ma saranno più fervorosi di prima.

Aggiungeva che « i Russi e i Prussiani verranno a portare la guerra in Italia; che ridurranno le chiese in scuderie; e saranno alloggiati i cavalli nella nuova chiesa del monastero di Taggia ». Di questa sentenza cominciava allora la fabbricazione: ed in proposito di questa chiesa, ella, per li summentovati motivi, non volle mai dare il suo voto favorevole; e quando la religiosa famiglia decise di costruirla, essa disse: *che non sarebbe mai andata in quella a sentire la messa*; il che si verificò, essendo morta pochi giorni prima che la medesima venisse benedetta.

Nella suddetta relazione si legge: « *diceva che la persecuzione comincerà colla soppressione dei Gesuiti, i quali risorgeranno*

un'altra volta, e saranno di nuovo soppressi per non mai più risorgere; che infine, eccitata una fiera tempesta contro la Chiesa, non vi saranno più che due ordini religiosi, cioè i Cappuccini ed i Domenicani insieme cogli Ospitalieri, i quali alloggeranno i pellegrini, che verranno a visitare i martiri uccisi in Italia nel tempo della persecuzione ».

E verso il fine si legge: la guerra che predicava futura, l'annunziava con espressioni molto energiche, dicendo: che succederà una grande confusione di genti contro genti, con istrepito di armi e di tamburi; aggiungeva soprastare grandi mali all'Italia, che spesso compiangeva, indicando che le sue parole riguardavano specialmente questa nazione: che l'Austria, la Russia e la Prussia si sarebbero collegate contro i ribelli, e che quest'ultima si sottometterebbe alla Chiesa ».

Annunziando la sua morte diceva: « *che essa sarebbe prima divenuta consunta e quasi trasparente, a guisa di uno scheletro, e che sarebbe morta nell'atto che i frati domenicani farebbero la processione del SS. Sacramento nella domenica fra l'ottava del Corpus Domini* ». Il che tutto si avverò minutamente.

« Diceva spesso piangendo, che molti peccati inondavano la terra, e mali spaventosi soprastavano all'Italia; che non poteva stare allegra e di buon animo; che se le religiose avessero penetrato quello che essa sapeva, sarebbero state egualmente dolenti. »

Si sa da altre persone informate di tutte le sue predizioni (1) che diceva sovente, che nella persecuzione contro la Chiesa (di cui sopra), *i preti ed i frati sarebbero stati squartati come buoi* (2), e che molto sangue di costoro avrebbe bagnato la terra, specialmente d'Italia.

(1) Noi abbiamo interrogato un venerando religioso di San Domenico che per anni trattò con questa suor Colomba Asdente, il quale ci assicurò aver inteso egli medesimo le infinite volte replicarsi dalla suddetta di propria bocca ora l'una ora l'altra di siffatte predizioni; imperocchè non dicevale di seguito, ma interpolatamente: alle quali, fingendo egli di non prestarvi credenza, soggiungevagli: essa: *Ebbene egli stesso ne vedrà in parte l'adempimento.*

(2) Le parole segnate in corsivo sono tutte le sue espressioni.

SPECIFICO SICURO

CONTRO LA CRITTOGAMA.

Si sono già fatte molte indagini per trovare un rimedio sicuro contro alla crittogama, ovvero malattia che da undici anni devasta le nostre campagne; finora però parmi che non siasi ancora trovato, perchè non si andò all'origine del male. Questa malattia è un vero infortunio per la povera umanità, e gl'infortunii sono mandati da Dio a cagione dei peccati degli uomini; *propter peccata veniunt adversa*, dice il Signore: capite bene questa verità: *i peccati sono la cagione dei nostri mali.*

Vogliamo adunque essere liberati dalla crittogama? Allontaniamo il peccato dalle nostre case; e Dio ci libererà non solo da questo male, ma terrà eziandio da noi lontano il flagello della guerra, e molte altre sciagure da cui siamo fatalmente in mille modi oppressi.



SPECHIGU SLEURO
CIABÀTTINO

CONTENÒ DEL SUO STATO.

Da mio padre ciabattino
 Ciabattin fui fatto anch'io,
 Mi sommisi al mio destino,
 Volli bene al mestier mio;
 Fu la lesina, il martello,
 La mia sola eredità:
 Il tesor del poverello
 È il tesor dell'onestà.

Il mestier che disonora
 È il mestier del non far niente,
 Chi più suda e più lavora
 Vive ancor più allegramente.
 Fra stivali e fra ciabatte
 Il contento io troverò,
 Col martel che batte, batte,
 Il mio canto accorderò.

Tra la la, tra la la, ecc. ecc.

Se il mio povero mestiere
 Mi dà il pan che mi bisogna,
 Delle man callose e nere,
 Del grembiale avrò vergogna?
 Forse Quèi che il mondo fece
 Guarda i panni e non il cor?
 Oh! le macchie della pece
 Non ci macchiano l'onor.

Il mestier che disonora, ecc. ecc.

La gioiosa compagnia
 Sol mi piace al dì di festa,
 Ma non vado all'osteria
 A comprarmi il mal di testa.
 E per dinci! la ragione
 M'è più cara del bicchier:
 Mena all'este e alla prigione
 Il medesimo sentir.

Il mestier che disonora, ecc. ecc.
 Se all'onesto ciabattino
 Un centesimo rimane,
 Ei non pensa al giuoco, al vino,
 Ma a comprar più tardi un pane.
 Chi più gode al tempo bello
 Quando è vecchio penerà;
 Ma l'industre artigianello
 Sempre un letto e un pane avrà.

Il mestier che disonora
 È il mestier del non far niente,
 Chi più suda e più lavora
 Vive ancor più allegramente.
 Fra stivali e fra ciabatte
 Il contento io troverò,
 Col martel che batte, batte,
 Il mio canto accorderò.

Tra la la, tra la la, ecc. ecc.

COSE DIVERSE.

LE QUATTRO STAGIONI.

L'inverno comincia al 21 dicembre ore 2, minuti 16 sera.

La primavera nel 20 marzo ore 3, minuti 18 sera.

L'estate nel 21 giugno ore 0, minuti 5 mattino.

L'autunno nel 23 settembre ore 2, minuti 18 sera.

ECLISSI.

Il primo del sole invisibile a noi, 11 gennaio, ore 2, min. 9 matt.

Il secondo come il primo 8 luglio, ore 0, m. 7 matt.

Il terzo, passaggio del pianeta Mercurio tra il sole e la terra, sarà il 12 novembre ad ore 5, min. 45 matt.

Il quarto della luna, visibile il 17 dicembre, ore 6, min. 13 matt.

Il quinto del sole totale e visibile in parte, sarà il 31 dicembre, ore 2, m. 23 pom.

COMPUTI ECCLESIASTICI.

Numero d'oro	19		Indizione Romana	4
Epatta	18		Lettera Domenic.	f
Ciclo Solare	22		Lettera del Martirolo	t

FESTE MOBILI.

La Settuagesima	27	gennaio
Le Ceneri, principio della Quar.	13	febbraio
La Pasqua di Risurrezione	31	marzo
Le Rogazioni	6, 7, 8	maggio
L'Ascensione	9	"
La Pentecoste	19	"
La SS. Trinità	26	"
Il SS. Corpo del Signore	30	"
Il SS. Cuore di Gesù	7	giugno
La prima Domenica d'Avvento	1	dicembre
Domeniche dopo Pentecoste 27		
Feste di precetto in tutto l'anno 62.		

I QUATTRO TEMPI.

Di Primavera	20, 22, 23	febbraio
Dell'Estate	22, 24, 25	maggio
Dell'Autunno	18, 20, 21	settembre
Dell'Inverno	18, 20, 21	dicembre.

TEMPO PROIBITO

PER CELEBRARE LE NOZZE SOLENNI.

Dalla prima domenica dell'Avvento (1 dicembre), sino all'Epifania (6 gennaio), e dal giorno delle Ceneri (13 febbraio), sino all'ottava di Pasqua (15 aprile) inclusivamente.

REAL CASA DI SAVOIA.

- 41 VITTORIO EMANUELE II, Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, Duca di Savoia, di Genova, ecc., Principe di Piemonte, ecc., salito al trono il 23 marzo 1849, vedovo il 20 gennaio 1855 della Regina Maria Adelaide Arciduchessa d'Austria.

Suoi Figliuoli.

- 17 Umberto Ranieri, Principe di Piemonte.
 16 Amedeo Ferdinando, Duca d'Aosta
 15 Odone Eugenio Maria, Duca di Monferrato.
 18 Clotilde Maria Teresa Luigia, Principessa, sposata a S. A. I. il Principe G. Napoleone.
 14 Maria Pia, Principessa.

Cognata del Re.

- 31 Maria Elisabetta di Sassonia, Duchessa di Genova, vedova il 10 febbraio 1855 del Duca Ferdinando M. Alberto frat. di S. M. il Re.

Suoi Figliuoli.

- 7 Tommaso Vittorio di Savoia, D. di Genova.
 10 Margherita Maria Teresa Giovanna, Princ.

Figlie del defunto Re Vittorio Emanuele I.

- 58 Maria Teresa Ferdinanda Gaetana Pia, sposata con Carlo Ludovico di Borbone già Duca di Parma.
 58 Maria Anna Ricciarda Carolina Margherita Pia, sposata al già Imperat. d'Austria Ferdinando I.

RAMO DI SAVOIA-CARIGNANO.

- 45 Eugenio Emanuele, Principe di Carignano.
 47 Maria Vittoria Filiberta, Principessa, sua sorella, vedova di S. A. R. il Conte di Siracusa, Leopoldo Beniamino, Infante delle due Sicilie.

—

SOMMO PONTEFICE ROMANO.

- Pio IX dei Conti Mastai Ferretti nato in Sinigaglia il 13 maggio 1792, pubblicato Cardinale da Gregorio XVI il 15 dicembre del 1840, eletto Papa il 16 giugno 1846, ed incoronato il 21 stesso mese.



BREVI NOTIZIE

intorno al

CALENDARIO E COMPUTO DEGLI ANNI.

Anno vuol dir *giro*, e significa il tempo in cui la terra fa un'intera rivoluzione attorno al sole, nel che impiega 365 giorni e circa sei ore. L'anno si divide in dodici mesi (*a mensis spatii*), dal misurare che fanno gli spazi del corso lunare. I dodici mesi si dividono in quattro tempi (*tempora*) o stagioni, e sono: Inverno, Primavera, Estate ed Autunno.

Calendario, dicesi quella scrittura o tavola, nella quale si distinguono e noverano per ordine i giorni e i mesi dell'anno. Chiamasi Calendario dalla parola *Calende*, con cui gli antichi Romani denominavano il primo giorno di ogni mese. *Calende* viene da una parola greca, che vuol dire convocare, perchè in tal giorno si convocava il popolo ad intendere la pubblicazione delle feste, dei mercati, degli spettacoli e di tutti gli altri accidenti che appartenevano al mese incominciato.

La *Settimana* denominata da *sette*, contiene sette giorni che ci rammentano i sei giorni, in cui Dio creò il mondo e il settimo in cui si riposò. Ad ogni giorno diedero gli antichi il nome di una divinità o d'un pianeta, perchè tributavano in esso giorno un particolare omaggio alla divinità tutelare. Diedero il nome del *sole* al primo giorno, chiamandolo *dies solis*, che noi cangiammo in *dies Dominicae* (giorno del Signore). Venivano quindi *dies Lunae, Martis, Mercurii, Jovis, Veneris, Sa-*

turni; i cui nomi sussistono pur tuttavia in lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Per altro la parola *subato* trae origine dall'ebraico, e significa *giorno di quiete*; perchè questo era ed è il giorno festivo del popolo d'Israele. Ora i buoni fedeli consacrano il lunedì allo Spirito Santo, il martedì all'Angelo Custode, il mercoledì a S. Giuseppe, il giovedì a Gesù Sagramentato, il venerdì a Gesù crocifisso, il sabato alla Vergine SS. e la domenica alla SS. Trinità.

I Romani distinguevano nel mese tre epoche principali, da loro denominate *Calende, None, Idi*. Il giorno delle *Calende* era, come si è detto, il primo giorno d'ogni mese. Le *None* trassero il loro nome dalla parola *Nundinae*, che significa *mercato*, perchè in tal giorno la gente dal contado veniva in città a tenere mercato; esse cadevano sempre nove giorni prima degli *idi*. Gli *idi* poi furono detti dal verbo latino *iduo* che significava *dividere*, poichè il giorno degli *Idi* divideva il mese in due parti quasi uguali. Se il mese avea trenta giorni, le *None* cadevano il cinque, e gli *Idi* il tredici; se il mese avea giorni trentuno, le *None* erano il sette, e gli *Idi* il quindici. Per meglio ritenere a memoria i mesi di trentun giorno si formò la parola *Mar-Ma-Lu-Ot* che presenta le iniziali di marzo, maggio, luglio, ottobre.

Il *Lustrum* comprendeva lo spazio di cinque anni, dopo i quali i Romani *lustrabant urbem*, ossia purificavano la città con sacrifici espiatori per placare la divinità delle colpe commesse in quel frattempo.

L'*Indizione*, che conteneva tre lustri ovvero

quindici anni, era poi un'altra misura di tempo con cui *indicebant*, cioè comandavano che ad ogni quindici anni i loro vassalli mandassero a Roma tanti pezzi d'argento quant'uomini erano per città, e facessero relazione dello stato in cui si trovavano le scuole, i costumi e il culto degli Iddii.

L'Anno di Roma o della fondazione di Roma, era il nome che gli antichi Romani davano all'anno che volevano indicare, partendo sempre dalla fondazione della loro città, sebbene sovente invece di dire l'anno tale di Roma, fossero soliti a dire sotto il console tale Roma poi fu fondata circa 752 anni prima della venuta di Gesù Cristo. Cosicchè per conoscere quanti anni trascorsero da un avvenimento della storia romana fino a noi, non si ha che ad aggiungere l'anno del Signore in cui siamo, con quanto manca all'anno di Roma per arrivare a 752.

Le Olimpiadi sono un modo di contare gli anni, che fu in uso presso ai Greci. Questa parola deriva da Olimpia città dell'Elide, dove si facevano i giuochi detti pure *olimpici*, perchè facevansi in onore di Giove Olimpio, a cui era ivi un famoso tempio dedicato. Questi giuochi avevano luogo ogni quattro anni; il quale spazio dicevasi *olimpiade*. Si cominciarono a contare gli anni colle Olimpiadi dall'epoca memoranda, in cui Istitore dell'Elide perfezionò detti giuochi, cioè dall'anno 776 avanti Gesù C. Esse durarono fino all'anno 440 dopo la venuta del Salvatore, epoca, in cui fu adottata quasi presso tutte le nazioni la cronologia dell'Era volgare, che comincia quattro anni dopo la nascita di Gesù Cristo.

Acquario.



GENNAIO.

1. M. Circoncisione di N. S., otto di dopo la nascita, e gli si pose il nome Gesù.
2. M. s. Defendente Tebeo, m. 303, le cui reliquie si venerano in Casale.
3. G. s. Antero eletto papa nel 237, martirizzato nel 278.
4. V. s. Tito discepolo di S. Paolo e primo vescovo di Creta ossia Candia. Morì di anni 94.
5. S. s. Telesforo venne eletto papa nel 127 e morì martire nel 139, sotto l'imperatore Antonino Pio.
- f 6. D. I. Epifania, ossia manifestazione del Signore ai Santi Re Magi. Offersero oro, incenso e mirra. Essi furono le primizie dei Gentili convertiti.
7. L. s. Luciano d'Antiochia prete martirizzato nel 312.
8. M. s. Massimo di Valenza sul Po, vescovo di Pavia ove morì nel 511.
9. M. s. Giuliano e S. Basilissa coniugi, m. i sotto Diocleziano. Le loro reliquie sono venerate nella città di Chieri.
10. G. s. Agatone eletto papa nel 678, morto nel 682, vinse il mondo e se stesso.
11. V. s. Igino eletto papa nel 139 e morto martire nel 142 sotto Antonino Imperatore.
12. S. Quarantadue MM. nell'anno 320 in E-

feso per la difesa del culto alle sacre immagini.

- f 13. *D. II. Il SS. Nome di Gesù*; il suo battesimo per mano di S. Giovanni Battista nell'età di 30 anni al fiume Giordano: ivi lo Spirito Santo in forma di colomba si posò sul capo di Gesù, facendo udire questa voce dal cielo: « questi è il mio figliuolo diletto, in cui ho riposto le mie delizie. »
14. L. s. Ilario vescovo di Poitiers e dottore morto nel 368. Combattè vittoriosamente l'eresia ariana.
15. M. Traslazione delle reliquie di S. Maurizio m., capitano della legione Tebea dal Vallese a Torino l'anno 1591.
16. M. s. Marcello eletto papa nel 308 e martirizzato nel 310. Fu condannato dall'imperatore Massenzio.
17. G. s. Antonio Abate instit. de' monaci nell'Egitto, m.º nel 356 in età di anni 105.
18. V. La cattedra di S. Pietro da Antiochia traslocata a Roma l'anno 44.
19. S. ss. Mario, Abaco, Audiface e Marta, nobili Persiani martirizz. in Roma, 270.
- f 20. *D. III. Traslazione delle reliquie dei Ss. Solutore, Avventore ed Ottavio m. i della legione tebea e primi protettori di Torino nel 1575.* S. Fabiano eletto papa nel 238, m. sotto Decio nel 253, e S. Sebastiano m., capitano della legione imper. sotto Diocleziano.
21. L. s. Agnese v. m. nel 304 in età di 12 a. Si elesse il più nobile sposo a qualunque costo.

22. M. s. Gaudenzio Soleri od'Ivrea, primo vesc. di Novara nel 397.
23. M. Sposaliz. di Maria SS. con S. Giuseppe.
24. G. s. Timoteo discepolo di S. Paolo vesc. d'Efeso, mart. nel 97.
25. V. Conversione di S. Paolo presso Damasco nel 36; da persecutore della fede mutossi in fervoroso predic. del Vang.
26. S. s. Policarpo discep. di S. Giovanni Ev. vesc. di Smirne, mart. nel 165.
- f 27. *Dom. di Settuagesima.* S. Giovanni Grisostomo di Antiochia patr. di Costantin. e dott. greco, morto in esilio nel 407.
28. L. s. Paolo primo eremita nell'Egitto, m. l'anno 342 e S. Vitaliano papa, eletto nel 657 m. nel 672.
29. M. s. Francesco di Sales vesc. di Ginevra, m. nel 1622 da ardentissimo che era si fece mansuetissimo.
30. M. b. Sebastiano Valfrè da Verduno, dott. coll. all'Università, prete dell'Oratorio in Torino, m. nel 1710.
31. G. s. Pietro Nolasco fondatore dell'ord. della Mercede per la Redenzione degli schiavi morto l'anno 1256 e S. Felice IV papa, eletto l'anno 526 m. nel 530.

Ul. Q. il 4 a ore 2, m. 24 mattina.
L. N. di gen. l'11 a ore 3, m. 58 matt.
P. Q. il 19 a ore 4, m. 31 mattina.
L. P. il 26 a ore 5, m. 37 sera.

Pesci.



FEBBRAIO.

1. V. s. Orso arcidiacono d'Aosta circa il 750.
2. S. La SS. Vergine e Madre volle umiliarsi alla legge della purificazione sebbene non obbligata, e presentò il suo Div. Figlio al Tempio quaranta giorni dopo il SS. Natale. *Benedizione delle Candele.*
- f. 3. *Dom. di Sessagesima.* S. Biagio vesc. di Sebaste nell'Armenia, mart. nel 319. *Benedizione della gola.*
4. L. s. Andrea Corsini vescovo di Fiesole, morto nel 1373 e S. Dionisio eletto papa nel 261 morto nel 272.
5. M. s. Agata di Palermo vergine martire in Catania nel 251.
6. M. s. Dorotea verg. e mart. in Cesarea di Cappadocia.
7. G. s. Romualdo de' duchi di Ravenna, ab. fond. dei Camaldolesi morto nel 1027 in età di anni 120.
8. V. s. Giovanni di Matha, prete francese fondatore dei PP. Trinitari per la Redenzione degli schiavi, m. in Roma nel 1213.
9. S. s. Zosimo eletto papa nel 417 e morto nel 418. S. Apollonia v. e m. in Alessandria d'Egitto nel 249. Fra gli altri supplizi le furono rotti i denti con pietre.
- f. 10. *Dom. di Quinquagesima.* L'invenzione

- dei corpi dei Ss. MM. Solutore, Avventore ed Ottavio nel 398
11. L. I beati sette fondatori dell'ordine dei Servi di Maria Addolorata nel 1233.
 12. M. s. Scolastica verg. monaca, sorella di s. Benedetto nel 542. Il cuor suo era tutto amor di Dio.
 13. M. le *Sacre Ceneri.* S. Gregorio II eletto papa nel 714 e morto nel 731. *Comincia il digiuno quaresimale.*
 14. G. s. Valentino prete e martire nel 270.
 15. V. s. Efisio mart. sul principio del IV secolo in Sardegna Lavorò molto per convertirla al cristianesimo.
 16. S. Gregorio X eletto papa nel 1271, morì nel 1276. Celebrò un concilio a Lione. Riunì i Greci alla Chiesa Latina.
 - f. 17. *Dom. I di Quaresima.* Il b. Alessio Falconieri Servita, morto nel 1310 in età di anni 110.
 18. L. s. Simcone patriarca di Gerusalemme, mart. nel 108 in età di anni 120.
 19. M. s. Beatrice verg., monaca Certosina. Stimò meglio piacere a Dio solo.
 20. M. *Tempora.* S. Leone di Catania in Sicilia, vesc. di Leta.
 21. G. s. Massimiano vesc. di Vercelli, ivi morto verso il 480.
 22. V. *Tempora.* S. Margarita da Cortona penitente, morta nel 1297. Conobbe il Signore e l'amò. Desiderava averlo conosciuto prima.
 23. S. *Tempora.* S. Pier Damiano cardin. e dott. di S. Chiesa, morto nel 1072.
 - f. 24. *Domenica II.* S. Edilberto re di Kent

nell'Inghilterra, convertito alla fede nel Panno 613.

25. L. s. Mattia apostolo sostituito a Giuda traditore nella novena della Pentecoste nel Cenacolo e presente Maria SS.
26. M. s. Alessandro patr. d'Alessandria di Egitto verso il 340.
27. M. s. Felice III, eletto papa nel 526, morì nel 530, fu prozio di S. Gregorio M.
28. G. s. Romano abate ed instit. di Monaci verso il 570 non lungi da Lione.

Ul. Q. il 2 a ore 10, m. 29 matt.

L. N. di febb. il 9 a ore 8, m. 35 sera.

P. Q. il 18 a ore 0, m. 50 matt.

L. P. il 25 a ore 5, m. 13 matt.

Ariete.



MARZO.

1. V. s. Albino Spagnuolo vesc. di Vercelli nel 550.
2. S. s. Simplicio. Fu eletto papa nel 467 e morì nel 483.
- f. 3. *Dom. III.* S. Lucio I, papa nel 253 e morì nel 257, m. nella persecuzione di Valeriano.

4. L. b. Umberto III conte di Savoia, m. nel 1188.
5. M. s. Casimiro figlio di un re di Polonia nel 1484.
6. M. s. Cirillo generale dei Carmelitani nel 1230.
7. G. s. Tommaso de' Conti d'Aquino dott. di S. Chiesa detto l'Angelico nel 1274.
8. V. s. Giovanni di Dio fondatore de' PP. Spedalieri nel 1540.
9. S. s. Francesca Romana ved., fondatrice delle Oblate nel 1440.
- f. 10. *Dom. IV.* S. Zaccaria I eletto papa nel 741, morì nel 752.
11. L. s. Caterina da Bologna, ver. Clarissa, nel 1463.
12. M. s. Gregorio Magno I, eletto papa nel 590, morì nel 604. Mandò molti predicatori in Inghilterra.
13. M. s. Eufrosia di Costantinopoli solitaria nella Tebaide verso il 400.
14. G. s. Matilde regina d'Allemagna nel Panno 968. Cercò un regno migliore.
15. V. s. Longino soldato m. e si crede quello che ferì di lancia il Salvatore morto in sulla croce.
16. S. s. Geltrude duchessa vergine, monaca nel 659. Scelse il più nobile sposo che è Gesù Cristo.
- f. 17. *Dom. di Passione.* S. Patrizio primo v. d'Irlanda, morto nel 491 in età di 122 anni.
18. L. s. Gabriele Arcangelo che annunziò a Zaccaria la nascita di s. Giovanni B. e l'incarnazione a Maria SS.

19. M. s. Giuseppe sposo di M. V.
 20. M. b. Giovanni Burali da Parma generale dei Francescani nel 1289.
 21. G. s. Benedetto ab fondatore de'monaci d'Occidente nel 543.
 22. V. Li sette dolori di M. V., festa di divozione per ogni buon cristiano.
 23. S. s. Veremondo Arborio, Vercellese, vesc. d'Ivrea verso il 1020.
 f 24. *Dom. delle Palme* S. Bernolfo vescovo d'Asti, martire circa il 579.
 25. L. L'annuncio dell'incarnazione fatto a M. V. dall'Arcangelo Gabriele l'anno del mondo 4000.
 26. M. s. Sisto III, eletto papa nel 432, morì nel 440.
 27. M. s. Giovanni il silenzioso, monaco nell'Egitto verso il 490.
 28. G. s. Contranno re di Francia in Borgogna nel 593.
 29. V. s. Bertoldo generale dei Carmelitani nella Palestina nel 1188, morto in età di anni 115.
 30. S. il b. Amedeo IX duca di Savoia nell'anno 1472.
 f. 31. *Dom. di Pasqua di Risurrezione di N. S.* G. C. tre giorni dopo la sua morte. S. Balbina nobile romana vergine, circa il 140.

Ul. Q. il 3 a ore 7 m. 46 sera.
L. N. di mar. li 11 a ore 2, m. 8 sera.
P. Q. il 19 a ore 6, m. 2 sera.
L. P. il 26 a ore 2, m. 45 sera.

Toro.



APRILE.

1. L. s. Sisto I, eletto papa nel 132, morì martire nell'anno 142 sotto l'imperatore Traiano.
 2. M. s. Francesco da Paola nella Calabr. fondatore dei Minimi, morto in età di anni 91 nel venerdì santo del 1507.
 3. M. s. Volpiano di Tiro m., fu cucito in un sacco con un cane ed un aspidi così gettato in mare.
 4. G. s. Isidoro arc. di Siviglia e dott. di S. Chiesa nel 636. Grande ornamento della Chiesa di Spagna.
 5. V. s. Vincenzo Ferreri di Valenza in Ispagna, domenicano, morto nel 1419.
 6. S. s. Celestino I, eletto papa nel 423, morì nel 432. Radunò il concilio d'Efeso per difendere l'onore della Gran Madre di Dio.
 f. 7. *Dom. in Albis.* S. Egesippo scrittore di storia ecclesiastica verso l'an. 130.
 8. L. s. Alberto vescovo di Vercelli, legislatore de'Carmelit, morto nel 1214.
 9. M. s. Maria Eziaciaca verso il 450 Gran peccatrice prima, poi gran penitente.
 10. M. b. Antonio Neirrotti di Rivoli, dom. morto mart. in Tunisi nel 1460.
 11. G. s. Leone Magno I, eletto papa nel
- Il Galantuomo.*

- 440, fu dott. di S. Chiesa e morì nel 461. Fermò Attila re dei Barbari e lo indusse a lasciare l'Italia.
12. V. s. Giulio I, eletto papa nel 336 e m. nel 352. Sostenne grandi travagli per la difesa della fede contro gli eretici ariani.
13. S. s. Giustino filosofo e mart. verso il 166. Fece due bellissime apologie della religione e le mandò agli imperatori.
- f. 14. *Dom. II.* Ss. Tiburzio e Valeriano fr. mm. nel 229 in Roma; uno cognato e l'altro marito di s. Cecilia.
15. L. Ss. Basilissa ed Anastasia gentildon. romane, discepolo degli apostoli e mart. nel 60.
16. M. s. Toribio Becuti torinese vesc. di Astorga in Spagna ove morì nel 460.
17. M. s. Aniceto eletto papa nel 167 morì martire nel 175 sotto Marco Aur.
18. G. s. Apollonio m. senatore romano; lesse in senato il rendiconto di sua fede.
19. V. s. Leone IX eletto papa nel 1048, morì nel 1054.
20. S. s. Agnese da Monte Pulciano verg. mart. nel 1307.
- f. 21. *Dom. III.* S. Anselmo d'Aosta dott. di S. Chiesa, arc. di Cantorberi m. nel 1109.
22. L. Ss. Sotero e Caio papi mm., il primo eletto nel 175 e martiriz. nel 179 sotto Aureliano, l'altro eletto nel 283 e mart. nel 296 sotto Diocleziano.
23. M. s. Giorgio mart. nel 303, fu vero soldato di Cristo.
24. M. s. Fedele da Sigmaringa cappuccino

- protomartire della S. Congregazione de *propaganda fide* nel 1622.
25. G. s. Marco secondo Evangelista nel 68. Governò la Chiesa d'Alessandria d'Egitto.
26. V. Ss. Cleto e Marcellino papi martiri, il primo nel 93 nella seconda persecuzione; l'altro nel 304 sotto Diocleziano.
27. S. s. Anastasio I, eletto papa nel 398, morì nel 402. Poco dopo sua morte fu Roma dai Goti presa e rovinata.
- f. 28. *Dom. IV.* S. Vitale cav. milanese, padre dei Ss. Gervasio e Protasio.
29. L. s. Pietro veronese, domenicano, m. in Milano nel 1252.
30. M. s. Caterina da Siena verg., domenicana nel 1380, fu fedele al suo Gesù.

Ult. Q. il 2 a ore 6, m. 55 matt.

L. N. di apr. il 10 a ore 7, m. 26 mat.

P. Q. il 18 a ore 7, m. 16 matt.

L. P. il 24 a ore 10, m. 53 sera.

Gemini.



MAGGIO.

1. M. Ss. Filippo e Giacomo minore, apostoli, il primo crocifisso e lapidato, m. in Gerapoli: il secondo fu precipitato dal tempio di Gerusalemme.

2. G. s. Atanasio patr. di Alessandria e dott. greco, morto nel 371, fu dotto, accorto e coraggioso difensore della fede.
3. V. Invenzione ossia il prodigioso scoprimento del sacro legno della S. Croce in Gerusalemme nel 326 per opera del s. vesc. Macario e di s. Elena madre dell'imperat. Costantino.
4. S. SS. Sindone in cui fu involto il corpo di Gesù quando fu deposto dalla Croce e collocato nel sepolcro.
- f. 5. *Dom V.* s. Pio V del Bosco presso Alessandria in Piemonte, papa, 1572.
6. L. *Rogazioni*. Martirio di s. Giovanni E., avanti la porta latina nel 95.
7. M. *Rog.* s. Stanislao martire, vescovo di Cracovia nel 1070.
8. M. *Rog.* Apparizione di s. Michele Arc. seguita nel 491 sul monte Gargano nel regno di Napoli.
- + 9. G. *Ascensione di N S. G. C. S.* Gregorio Nazianzeno patr. di Costant. nel 391.
10. V. s. Antonino vesc. di Firenze; era sapientissimo a dar consigli.
11. S. s. Alessandro I, eletto papa nell'anno 121, morì mart. 132 sotto Traiano.
- f. 12. *Dom fra l'Ottava*. Ss. Nereo ed Achilleo fr., e s. Pancrazio mm., i due primi in Roma circa il 120, l'altro sotto Dioneleziano.
13. L. s. Benedetto, fu eletto papa nel 1574 e morì nel 1578.
14. M. s. Pasquale I, fu eletto papa nel 817 e morì nell'824.
15. M. s. Isidoro agricoltore nella Spa-

- gna nel 1130. Coll'umiltà seppe guadagnarsi un tesoro in cielo.
16. G. s. Giovanni Nepomuceno mart. del sigillo sacramentale della confessione in Boemia.
17. V. s. Pasquale Baylon min. osservante, Spagnuolo, nel 1592. Fu divotissimo del SS. Sacramento.
18. S. *Vigil, digiuno*. S. Felice da Cantalicio, fr. Cappuccino nel 1587; fu semplice e prudente secondo il vangelo.
- f. 19. *Dom. di Pentecoste*. S. Pietro Celestino V, eletto papa nel 1294, dopo pochi mesi rinunciò al pontificato per servire Iddio nella solitudine.
20. L. s. Bernardino da Siena, min. osserv. nel 1444, fu grande amante di G. e M.
21. M. s. Elena regina, madre dell'imperat. Costantino
22. M. *Temp d'estate, dig* S. Giulia verg. crocifissa in Corsica nel 442. Ebbe la gloria d'imitare il re dei dolori, suo sposo celeste.
23. G. s. Vincenzo di Lerino scrittore eccl. nel 450
24. V. *T. dig*. La SS. Vergine col titolo ben meritato Ausiliatrice de' cristiani, *Auxilium christianorum*.
25. S. *T. dig* S. Maria Maddalena de' Pazzi, carmelitana, Fiorentina 1607; e s. Gregorio VII P. C., eletto papa nel 1073 e morto nel 1085
- f. 26. *Dom. I. dopo Pent.* La SS. *Trinità*. S. Filippo Neri, Fior., institutore dei preti dell'Oratorio, nel 1595.

27. L. s. Giovanni I, eletto papa nel 523, m. nel 526 in Ravenna sotto Teodorico.
28. M. s. Germano vesc. di Parigi nel 578, e s. Urbano I, papa eletto nel 226 e martirizzato nel 233.
29. M. s. Teodosia madre di s. Procopio e 12 altre matrone mm. sotto Diocleziano. S. Bonifacio IV, papa eletto nel 608 e m. nel 615.
- † 30. G. SS. *Corpo del Signore*. S. Felice I, eletto papa nel 272, morì mart. nel 275 sotto Aureliano imperatore.
31. V. s. Petronilla verg. romana nel 81, figlia di s. Pietro apost.

Ult. Q. il 1 a ore 8, m. 2 sera.

L. N. di mag. il 9 a ore 11, m. 38 sera.

P. Q. li 17 a ore 4, m. 33 sera.

L. P. il 24 a ore 6, m. 36 mat.

U. Q. il 31 a ore 10, m. 56 mat.

Granchio.



GIUGNO.

1. S. *Festa di M. SS. delle Grazie*. S. Eleuterio eletto papa nel 179, morto nel 194.
- f. 2. *Dom. II dopo Pent.* S. Marcellino prete mart. in Roma circa il 304, es. Eugenio I, eletto papa nel 654 e morto nel 657.

3. L. s. Clotide regina di Francia verso il 537, convertì suo marito re Clodoveo alla fede cattolica.
4. M. s. Francesco Caracciolo fondatore dei Chierici Reg. minori, 1588.
5. M. s. Bonifacio vesc. e mart. nel 755, fu apost. dei Frisoni.
6. G. *Ottava del Corpus Domini*. L'insigne miracolo del SS. Sacramento avvenuto in Torino nel 1453.
7. V. *Festa del SS Cuore di Gesù*. S. Norberto arc. di Magdeburgo nell'an. 1134. Sprezzò la sua grande nobiltà per l'umiltà della croce.
8. S. s. Medardo vesc. di Noyon in Francia nel 545.
- f. 9. *Dom. ss. Primo e Feliciano frat. mm.* a Roma nel 287 sotto Diocleziano e Massimiano.
10. L. s. Margherita reg. di Scozia nel 1097. Dava tutto ai poveri come per prestarlo a G. C. e così divenne ricca in cielo.
11. M. s. Barnaba apost. uno dei 72 discepoli del Signore, martirizzato in Cipro circa il 70.
12. M. s. Leone III eletto papa nel 795 morì nel 816.
13. G. s. Antonio da Padova, frate nel 1231. Gran predicatore ed operator di miracoli.
14. V. s. Basilio Magno dott. greco e vesc. di Cesarea nel 363. Gran dott. e penit.
15. S. ss. Vito e Modesto mart. nel 300 sotto Diocleziano.
- f. 16. *Dom. S. Francesco Regis* nel 1640.

17. L. b. Paolo Burali d'Arezzo, arcivescovo di Napoli.
18. M. s. Silverio, fu eletto papa nel 536 e m. nel 540 Per piacere a Dio dispregzò quanto il mondo gli prometteva.
19. M. s. Giuliana Falconieri da Firenze, v., nel 1242.
20. G. Invenzione della miracolosa immagine della B. V. della Consolata in Torino nel 1104.
21. V. s. Luigi Gonzaga, patrono e modello della Gioventù, morto nel 1575.
22. S. *Vigil. dig.* s. Paolino vesc. di Nola nel 431 Si fece poverissimo, e finì di mettere se stesso in servitù invece del figlio di una vedova
- f. 23. *Dom.* s. Ediltrude regina d'Inghilterra nel 689 La virtù è la vera grandezza.
- † 24. L. *Natività di s. Giovanni B.*, precurs. del Messia Suo padre riebbe la loquela per benedire Iddio.
25. M. s. Massimo vescovo di Torino circa il 375. Gran dottrina e gran pietà il resero l'onore del suo secolo
26. M. ss. Giovanni e Paolo martiri a Roma nel 363, sotto l'apostata Giuliano imperatore.
27. G. s. Ladislao re d'Ungheria morto nell'anno 1195
28. V. *Vigil. dig.* s. Leone II, fu eletto papa nel 662 e morto nel 683. Fu molto dotto e buon musico.
- † 29. S. ss. Pietro e Paolo ap. e mun. a Roma sotto Nerone. Pietro crocifisso col capo in giù, e Paolo decapitato.

- f. 30. *Dom.* Commem. di s. Paolo Arrivò tai di ma guadagnò col suo ardore le prime palme.

—
L. N. di giugno li 8 a ore 2, m. 8 sera.
P. Q. il 15 a ore 10, m. 46 sera.
L. P. il 22 a ore 2, m. 53 sera.
Ult. Q. il 30 a ore 3, m. 11 mat.

Leone.



LUGLIO.

1. L. s. Paolo I, fu eletto papa nel 757 e morì nel 767.
 2. M. La visitaz. di M. SS. a s. Elisabetta. Fu la SS. Vergine che pensò a far tanta grazia a sua cugina.
 3. M. s. Lanfranco di Novara arc. di Contorberi nel 1039
 4. G. s. Teobaldo garzone calzolaio, nato a Vico presso Mondovì e morto in Alba nel 115.
 5. V. s. Zoe m. moglie del m. s. Nicostrato sotto Diocleziano.
 6. S. s. Domenica vergine e mart. Fu rispettata dalle stesse bestie feroci.
- f. 7. *Dom.* s. Benedetto XI eletto papa nel 1033 morì nel 1044.

8. L. s. Elisabetta regina di Portogallo, nel 1336.
9. M. s. Simmaco fu eletto papa nel 498 e morì nel 514. Fu bersaglio degli Eretici.
10. M. Li 7 frat. Giannaro, Filus, Filippo, Silvano, Alessandro, Vitale e Marziale, figli di s. Felicita mm. in Roma nel 150.
11. G. s. Pio I, eletto papa nel 158, morì mart. nel 167 sotto Marco Aurel. Anton.
12. V. s. Giovanni Gualberto ab. fiorentino, morto nel 1073. Cominciò dal perdonare un nemico.
13. S. s. Anacleto ateniese eletto papa nell'anno 103, morì mart. nel 112.
- f 14. *Dom.* s. Bonaventura cardinale, vesc. d'Albano, dott. di S. Chiesa nel 1274. Fu gran divoto di M. SS.
15. L. s. Camillo di Lellis fondatore dei Ministri degli infermi nel 1614.
16. M. La solenne commemoraz. di M. Ver. del Carmelo. *Credesi la prima Società ad onore di M. SS.*
17. M. s. Alessio pellegrino romano nel 417 e s. Leone IV, eletto papa l'anno 847 e morto nell'855.
18. G. s. Sinforosa e sette suoi figli mm. a Tivoli nel 120. Gli educò per quel Dio che glieli aveva dati.
19. V. s. Vincenzo de'Paoli fond. dei preti della Missione morto in Parigi nel 1660.
20. S. s. Girolamo Emiliano fondatore dei Somaschi nel 1528. G. C. raccomanda la cura dei giovanetti.
- f. 21. *Dom.* s. Prassede verg. discepola degli Ap., m.^a nel 167. La vera virtù è modesta.

22. L. s. Maria Maddalena penitente. Fa coraggio ai grandi peccatori.
23. M. s. Apollinare discepolo di s. Pietro primo vesc. di Ravenna morto nel 120.
24. M. s. Cristina verg. d'anni 11, martir. in Tiro da suo padre Urbano che era Gentile. Ubbidì più a Dio che agli uomini.
25. G. s. Giacomo maggiore, ap. Fu decollato da Erode Agrippa. È venerato specialmente in Gallizia nella Spagna.
26. V. s. Anna madre di M. V. Protegge i genitori che intendono dar figli a Dio fedeli.
27. S. s. Pantaleone medico, morto in Nicomedia nel 305. Sapeva conoscere ed onorare nell'uomo l'immagine di Dio.
- f 28. *Dom.* s. Vittore I, eletto papa nel 194, morì mart. nel 203 sotto l'imp. Severo. S. Innocenzo d'Alba nel Monferrato, C. Fu eletto papa nel 402 e morì nel 417.
29. L. s. Marta che alloggiò in sua casa G. C. Quanto fai al prossimo per amor di Dio, lo fai a G. C.
30. M. s. Felice II, eletto papa nel 483, morì nel 492.
31. M. s. Ignazio di Loiola fond. della Comp. di Gesù nel 1556. Cercava solo la maggior gloria di Dio.

L. N. di luglio li 8 a ore 2, m. 4.

P. Q. il 15 a ore 3 min. 18 matt.

L. P. il 22 a ore 0, m. 38 matt.

Ult. Q. il 29 a ore 8, min. 22 sera.

Vergine.



A G O S T O.

1. G. s. Pietro in vincoli nel 44. Tutta la Chiesa pregava pel suo capo.
2. V. La Madonna degli Angeli e del Soccorso, e s. Stefano papa, eletto nell'anno 257 e martirizz. nel 260 sotto Valeriano imp.
3. S. La miracolosa invenzione del corpo di s. Stefano protomartire nel 415
- f. 4. *Dom.* s. Domenico fondat. dell'ordine dei Predicatori nel 1221. Fra le altre cose fece conoscere e dilatò la divozione del Rosario.
5. L. La dedicazione della Basilica di M. V. detta della Neve in Roma nel 366.
6. M. La trasfigurazione di G. sul monte Taborre. Fe' vedere sua gloria a tre Ap. Pietro, Giacomo e Giovanni
7. M. s. Gaetano fond. dei Teatini nell'anno 1517. Insegnò a vivere di sola provvidenza a modo degli Apostoli.
8. G. s. Ciriaco diacono ed altri compagni martiriz. in Roma nel 303. S. Sisto II, fu eletto papa nel 269 e morì martire il 6 agosto nel 281.
9. V. s. Alfonso Maria de' Liguori, vesc. di S. Agata morto nel 1787 e canonizzato nel 1839 Volle innamorare tutti per Gesù e per Maria.

10. S. s. Lorenzo arcidiacono m. a Roma nel 261 sotto Valeriano. I suoi tesori erano i poveri.
- f. 11. *Dom.* B. Ludovica di Savoia ved., mor. nel 1503, pose il mondo sott' i piedi per servir meglio a Dio.
12. L. s. Chiara d'Assisi ver., fondat. delle Clarisse nel 1259.
13. M. s. Ormisda papa eletto nel 514 morto nel 523. Tutto è vanità fuorchè amare Iddio ed a lui solo servire.
14. M. *Vig. dig* s. Eusebio prete, mar. in Roma sotto Costanzo imperat. ariano.
- † 15. G. *Assunzione di M. V. al cielo*, circa dodici anni dopo l'ascens. del suo Gesù.
16. V. s. Rocco princ. di Mompellieri, ivi morto nel 1327, protett. contro la peste.
17. S. s. Giacinto conf. in Polonia, domenicano 1257. Era nobile di nascita, più nobile per virtù.
- f. 18. *Dom.* s. Gioachino padre di M. SS. Insegna come abbiano a regolarsi i coniugati.
19. L. s. Giulio senatore in Roma, martire sotto l'imperat. Commodo.
20. M. s. Bernardo ab. di Chiaravalle, dott. di S. Chiesa 1153, guadagnò a Dio i suoi seduttori.
21. M. s. Giovanna Francesca di Chantal, fond. delle monache della Visitazione, morta nel 1641.
22. G. s. Ippolito vesc. mart. sotto Alessandro in Roma verso la metà del sec. III.
23. V. s. Filippo Benizzi generale dell'ordine dei Servi di Maria, mor. nel 1285.

24. S. s. Bartolomeo Ap., scorticato vivo ed al fine decollato nell'Armenia maggiore.
- f. 25. *Dom. Festa del Sacratiss. Cuore di M. S. Luigi IX re di Francia, morto a Tunisi nel 1270. Stimava più il suo battesimo che la sua potenza.*
26. L. s. Secondo della legione Teb. mart. nel 303, e s. Zeffirino eletto papa nell'anno 203 e mart. nel 221 durante la terza persecuzione.
27. M. s. Giuseppe Calasanzio Spagn., fondatore delle Scuole pie nel 1617. Se non ci faremo come i fanciulli non ci salveremo.
28. M. s. Agostino vesc. d'Ipbona e dott. di S. Chiesa nel 430. Fu convertito da s. Ambrogio.
29. G. La decollazione di s. Giovanni B. nel 32. Erode gli fè tagliare la testa per compiacere una ballerina ed una meretrice.
30. V. s. Rosa di Lima nel Perù, nel 1617. Non volle mai contentare se stessa. Fè ogni sforzo per contentare G. suo sposo.
31. S. s. Raimondo Nonnato dell'ord. della Mercede, nel 1240. Gli fu messa una serratura alle labbra dai Saraceni affinché più non predicasse.

L. N. d'agosto il 6 a o. 1, m. 34 sera.

P. Q. il 13 a o. 7, m. 46 matt.

L. P. il 20 a ore 0, m. 21 sera.

Ull. Q. il 28 a o. 1, m. 53 sera.

Libra.



SETTEMBRE.

- f. 1. *Dom. s. Egidio ab. di Monaci in Francia. Iddio parla al cuore quando ci poniamo in solitudine.*
2. L. s. Stefano re d'Ungheria nel 1038. Impiegò le sue armi in difesa della religione.
3. M. s. Serapia ver. e mart. in Roma nell'an. 127. Superò i più terribili cimenti della sua verginità.
4. M. La b. Caterina da Racconigi, verg., nel 1547. Fu gran santa senza darsi a conoscere in vita sua.
5. G. s. Lorenzo Giustiniani patr. di Venezia mor. nel 1450. Diede tutto ai poveri perfino il suo letto.
6. V. s. Sergio I, fu eletto papa nel 687 e morì nel 701. Chi non ha la Chiesa per madre non ha Dio per padre.
7. S. Patrocino di M. SS. nel domin. della R. Casa di Savoia per la vittoria di Torino nel 1706.
- f. 8. *Dom. Natività di M. SS. (processione generale). Tutto il mondo cattolico fa festa per la nascita di questa nostra celeste madre.*
9. L. ss. Gorgonio e Doroteo mm. in Nicomedia nel 303 sotto Diocleziano.
10. M. s. Nicola da Tolentino nel 1309. Da

giovinetto già si mortificava, e fe' sempre gran conto delle prediche.

11. M. s. Ilario fu eletto papa nell'an. 461 e morì nel 483. Chi non ubbidisce al papa non è cattolico.
12. G. s. Guido chierico di sacrestia nel Brabante nel 1112.
13. V. s. Amato ab. in Francia. Fu uomo di grande mortificazione.
14. S. L'esaltazione della s. Croce nel 629. L'imperatore non poté portarla finché non si vesti da povero.
- f. 15. *Dom. Festa del SS. Nome di Maria.* Nessuno pregò di cuore questa Gran Madre senza essere stato esaudito.
16. L. ss. Cornelio papa e Cipriano vesc. di Cartag. martiri. Il primo fu eletto nel 254 e fu martirizz. nel 255. La forza della virtù è coronata solo dalla perseveranza.
17. M. Le stimmate di s. Francesco d'Assisi nel 1224.
18. M. *Temp. d'autunno, digiuno.* S. Tommaso da Villanova nel 1555. Fu gran limosiniere, ora n'è ripagato.
19. G. s. Gennaro vesc. di Benevento mart. nel 302 con altri molti in Pozzuolo.
20. V. *Temp. dig.* S. Eustacchio mart. nell'anno 130 a Roma sotto Traiano imper. Fu gran generale d'armata.
21. S. *Temp. dig.* S. Matteo A. ed E. Scrisse il Vang. in ebraico, predicò nell'Etiopia dove fu coronato del martirio.
- f. 22. *Dom. Festa di M. SS. Addol.* Martirio di s. Maurizio cap. della leg. tebea, 303.

23. L. s. Lino successore di s. Pietro, elet. papa nel 69 e morto nell'80. G. C. vive nei suoi successori i Romani P.
24. M. *Festa di Maria SS. della Mercede.* Ella ripaga largamente chi la onora come si deve.
25. M. s. Firmino vesc. d'Amiens e mart. nel 287. Non si va in Paradiso in carrozza.
26. G. s. Eusebio fu eletto papa nel 309 e morì mart. nel 311. Breve è il patire, eterno il gioire. Ss. Cipriano e Giustina mart. a Nicomedia nel 303.
27. V. ss. Cosma e Damiano medici frat., mart. nell'Arabia nell'anno 304. Senza la carità nessun si salva.
28. S. s. Venceslao re di Boemia mart. 938.
- f. 29. *Dom. s. Michele Arcang.* È l'angelo tutelare di tutta la chiesa e ci rappresenta la giustizia di Dio.
30. L. s. Girolamo prete e dott. di S. Chiesa nel 420. Guardatevi dalle occasioni del peccato.

L. N. 2^a di agosto il 4 a o. 10, m. 42 sera.

P. Q. li 11 a o. 1, m. 46 sera.

L. P. il 19 a o. 2, m. 31 matt.

Ult. Q. il 27 a o. 6, m. 54 matt

Scorpione.



OTTOBRE.

1. M. s. Remigio arciv. di Rhems, morto nel 545 Chi ben vive, ben muore.
2. M. ss. Angeli Custodi. Sono i nostri più sicuri amici, corrispondiamo.
3. G. s. Gerardo conte di Namur nel 959. Le ricchezze ben usate valgono a comprare il Paradiso.
4. V. s. Francesco d'Assisi fond. de' Francescani nel 1220 Si deve esser umile, disinteressato e penitente con G. C.
5. S. ss. Placido e Comp. mm. in Sicilia verso il 650 Bisogna essere preparati a ben morire.
- f. 6. Dom. s. Brunone di Colonia ab. instit. dei monaci Certosini nel 1086 *Festa di Maria V. SS del Rosario*. Onoriamola sovente con sì bella divozione
- 7 L. s. Marco Romano, eletto papa nell'anno 336 e morto nell'anno stesso.
8. M. s. Pelagia d'Antiochia penit. nel 350.
9. M. s. Dionigi areopagita vesc. d'Atene, morì nel '95
10. G. s. Francesco Borgia, terzo generale della Compagnia di Gesù nel 1572. Si convertì al vedere sua regina morta.
11. V. s. Placidia Veronese verg. Facciamo il bene colle più sante intenzioni.

12. S. s. Serafino da Montegrano capp. laico, morto nel 1604 Il Paradiso vuol essere guadagnato a forza.
- f. 13. Dom. s. Edoardo III re d'Inghilterra, nel 1042
14. L. La Maternità di M. Ver. Onoriamola da buoni figli. S. Calisto I fu eletto P. nel 220 e morì mart. nel 226.
15. M. s. Teresa d'Avila in Ispagna riformatrice delle Carmelitane nel 1582. Desiderava di patire o di morire per Gesù.
16. M. s. Gallo ab. e fond. d'un'Abazia negli Svizzeri, morto nel 646
17. G. s. Edvige ved. duchessa di Slesia nella Polonia nel 1243. Le vere vedove devono essere onorate, dice s. Paolo.
18. V. s. Luca Evan. Fu medico, scult. e pitt., discep. di s. Paolo. morì nella Bitinia.
19. S. s. Pietro d'Alcantara Min. Oss. nell'anno 1562. Ora ci dice: « beata penitenza che mi acquistò tanta gloria »
- f. 20. Dom. s. Giovanni Canzio Polonese, pr., morto nel 1473. Riceve dal Signore il cento per uno delle sue misericordie.
21. L. *Festa della Purità di M. V.* Beati quei che hanno il cuor puro Ss. Orsola e C. verg. e mm. presso Colonia circa il 383.
22. M. s. Maria Salome di Gerusalemme. Accompagnò la Maddalena al calvario per due giorni.
23. M. s. Bonifacio I fu eletto papa nel 413, morì nel 423 Chi ascolta il Papa ascolta Dio.
24. G. s. Raffaele Arcangelo. Accompagnò Tobia e colmò di favori quella s. famiglia.

25. V. ss. Crispino e Crispiniano nobili fr. Romani, mart. sotto Diocleziano.
26. S. s. Evaristo fu eletto papa nel 112 e morì m. nel 121 sotto Adriano imp.
- f. 27. *Dom.* s. Fiorenzo mart. Non sarà coronato in Cielo chi non avrà combattuto virilmente sopra la terra.
28. L. ss. Simone e Giuda Taddeo Ap. frat. martiriz. in Persia dopo aver guadagnato molti alla fede.
29. M. s. Onorato vesc. di Vercelli, morto nel 415. Servire a Dio è un regnare.
30. M. s. Saturnino mart. patr. di Cagliari sua patria. Chi ben fa, ben trova.
31. G. *Vigilia di tutti i Santi, dig.* S. Antonino vesc. di Milano. Siamo obbligati di far penitenza se vogliamo salvarci.

L. N. di sett. li 4 a o. 7, m. 27 mat.

P. Q. il 10 a o. 10, m. 39 sera.

L. P. il 18 a ore 7, m. 8 sera.

Ult. Q. il 26 a ore 10, m. 24 sera.

Sagittario.



NOVEMBRE.

- + 1. V. *Solennità di tutti i Santi.* Sostenerno forti la breve prova, ma eterno è il premio che han meritato.

2. S. *Commemorazione di tutti i fedeli def.* Anche noi dobbiamo morire, e poi al giudizio.
- f. 3. *Dom.* s. Benigno vescovo di Milano.
4. L. s. Carlo Borromeo card. arc. di Milano nel 1584 Non si stancò mai di lavorare a maggior gloria di Dio.
5. M. s. Zaccaria sacerdot. e prof. padre di s. Giovanni B.
6. M. s. Leonardo d'Orleans solitario nell'anno 560. Chi non pecca colla lingua è perfetto.
7. G. s. Fiorenzo vesc. d'Argentina nel 675. Se trovi un amico fedele tienilo prezioso.
8. V. s. Nicolao I fu eletto papa nell'858 e morto nell'867.
9. S. *Dedicazione della Basilica del SS. Salvatore in Roma, detta di s. Giovan. in Lat.*
- f. 10. *Dom.* s. Andrea Avellino nel 1614.
11. L. s. Martino vesc. di Tours morto nell'anno 401. Tagliò a mezzo il suo mantello per vestire un pezzente.
12. M. s. Martino I, fu eletto papa nel 849 e morì nell'855
13. M. s. Stanislao Kostka nel 1568. Cominciò da giovane a voler essere tutto di Dio.
14. G. s. Diodato fu eletto papa nel 615 e morì nel 618 La chiesa è il fondamento di tutte le verità.
15. V. s. Ponziano fu eletto papa nel 233 e morì mart. nel 237 nella sesta persecuz.
16. S. s. Edmondo arc. di Cantorbery, 1240.
- f. 17. *Dom.* s. Gregorio Taumaturgo vescovo di Cesarea nel 270. L'uomo può tutto coll'aiuto di Dio.

- 18 L. La Dedicazione delle Basiliche dei santi Pietro e Paolo circa il 325. Ciascuno di noi dev'essere tempio vivo di Dio.
19. M. s. Elisabetta d'Ungheria ved. 1231. Donna savia ottenne e conservò la pace anche tra suoi nemici.
20. M. Il Martirio dei ss. Solutore, Avventore ed Ottavio nel 299.
21. G. Presentazione di M. Verg. al tempio. In età di soli 3 anni si votò a Dio e si ritirò dal mondo.
22. V. s. Cecilia nobile romana verg. e m. nel 292. Avea promesso fedeltà al suo s. Angelo Custode.
23. S. s. Clemente I, fu eletto papa nel 94 e morì nel 102 nella seconda persecuz. Chi non ascolta la Chiesa abbilo come gentile e pubblicano.
- f. 24. Dom. s. Giovanni della Croce, riform. dei Carmelitani scalzi nel 1591. O innocenza o penitenza per salvarci.
25. L. s. Caterina v. e m. in Alessandria d'Eg.
26. M. s. Pietro patr. d'Alessandria, m. 311.
27. M. b. Margherita da Savoia, morta in Alba nel 1464.
28. G. s. Gelasio I, el. papa nel 492 e m. nel 496.
29. V. s. Gregorio III fu eletto papa nel 731 e morì nel 741.
30. S. s. Andrea Ap. Restò crocifisso 3 giorni, infante instruiva chi andava a vederlo.

L. N. di ott. il 2 a o. 4, m. 33 mat.

P. Q. il 9 a o. 3, m. 40 mat.

L. N. il 17 a ore 1, m. 34 sera.

Ult. Q. il 25 a ore 11, m. 27 mat.

Capricorno.

N

DICEMBRE.

- f. 1. Dom. I d'Avvento. s. Eligio vesc. di Nonyon nel 659.
2. L. s. Bibiana verg e mart. in Roma.
3. M. s. Francesco Zaverio apostolo delle Indie nel 1552.
4. M. s. Barbara di Nicomedia verg. e mar. nel 236. (Comincia il digiuno dell'Avv.)
5. G. s. Dalmazzo vesc e Comp. mm. nel Piemonte circa il 264.
6. V. Dig. s. Nicolau vesc. di Mira circa il 320.
7. S. s. Ambrogio arc. di Milano e dott. di S. Chiesa nel 374 Gran sostegno della fede cattolica in Occidente.
- f. 8. Dom. II d'Avv. Immacolata Concez. di M. V. SS. L'immacolato concepimento di Maria fu definito l'8 dicembre 1854.
9. L. s. Eutichiano, fu eletto papa nel 275 e morì nel 283
10. M. La prodigiosa traslazione fatta dagli Angeli della S. Casa di Maria Vergine in Loreto nel 1294.
11. M. Dig. s. Damaso I, fu eletto papa nel 367 e morì nel 384
12. G. s. Valerio ab. di Monaci.
13. V. Dig. s. Lucia verg e mar. a Siracusa nel 304.

14. S. s. Melchiade, fu eletto papa nel 304 e morì nel 313.
- f. 15. *Dom. III d'Avv.* s. Faustino e Com. mm.
16. L. s. Eusebio vesc. di Vercelli nel 370.
17. M. s. Lazzaro vesc. di Marsiglia.
18. M. T. *d'inverno, dig.* Festività di M. SS. nell'aspettazione del Divin parto.
19. G. s. Cremisio mart. in Alessandr. nel 250.
20. V. T. *dig.* s. Liberato martire.
21. S. T. *dig.* s. Tommaso ap., predicò il vangelo nella Persia e nell'India ove fu martirizzato.
- f. 22. *Dom. IV d'Avv.* s. Flaviano m. in Roma.
23. L. s. Vittoria verg. e mart. in Roma.
24. M. *Dig.* Vigilia del SS. Natale.
- † 25. M. *Nascita del N. S. Gesù C.* nella città di Betlemme circa l'an. del mondo, 4000.
26. G. s. Stefano protomartire. Egli fu lapidato l'anno 36.
27. V. s. Giovanni Ap. ed Ev. nel 104. Per la sua grande innocenza fu in modo speciale amato dal Divin Salvatore.
28. S. Li ss. Innocenti martir. d'ordine di Erode in Betlemme.
- f. 29. *Dom.* s. Tommaso arc. di Cantobery, morì nel 1170.
30. L. s. Giocondo vesc. d'Aosta.
31. M. s. Silvestro I, Romano, fu elet. papa nel 314 e morì nel 335.

L. N. di nov. il 2 a o. 2, m. 47 mat.
 P. Q. il 9 a o. 3, m. 40 mat.
 L. P. il 17 a o. 8, m. 38 mat.
 Ult. Q. il 24 a o. 10, m. 21 sera.

DISTRIBUZIONE DELLE QUARANTORE
 NELLE
 CHIESE DELLA CITTA' DI TORINO.

Gennaio.

1. Mart. III giorno del Triduo, alla Consolata.
2. Merc. alla Chiesa delle Orfane.
6. Dom. II dopo la IV d'Avvento, alla SS. Trinità.
9. Merc. al Carmine.
13. Dom. I dopo l'Epifania, a S. Teresa.
16. Merc. a S. Carlo
20. Dom. II dopo l'Epifania, alla Madonna degli Angeli.
23. Merc. alla Basilica Magistrale
27. Dom. Settuaigesima, alla Chiesa Metropolit.
30. Merc. al Corpus Domini.

Febbraio.

3. Dom. Sessagesima, a S. Agostino.
6. Merc. a S. Domenico.
10. Domenica Quinquagesima, alli Ss. Martiri, ed all'Ospedale di Carità.
13. Merc. le Ceneri, alla SS. Trinità.
17. Dom. I di Quaresima, allo Spirito Santo.
20. Merc. a S. Martiniano.
24. Dom. II di Quaresima, a S. Francesco di Assisi.
27. Merc. alla SS. Annunziata.

Marzo.

3. Dom. III di Quaresima, a S. Rocco.
6. Merc. a S. Giuseppe.
10. Dom. IV di Quaresima, alla Basilica Magistrale.

- 13 Merc. alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
 17 Dom. V. di Quaresima, a S. Franceseo di Assisi.
 20. Merc. alla Misericordia.
 24 Dom. delle Palme, alla Chiesa Metropolit.
 30. Sab. Santo, *da mezzodì alla sera*, alla Consol.
 31. Dom. I. Pasqua di Resurrezione, a S. Francesco da Paola.

Aprile.

3. Merc. a S. Cristina.
 7. Dom. I dopo Pasqua, al Corpus Domini, *dalla Compagnia del Divino Amore, e del SS. Sacramento.*
 10. Merc. a S. Tommaso.
 14. Dom. II dopo Pasqua, a S. Maria di Piazza.
 17. Merc. alla Consolata, *dalle Pie Società di S. Giuseppe e di S. Anna.*
 21. Dom. III dopo Pasqua, a S. Chiara.
 24. Merc. a S. Dalmazzo.
 28. Dom. IV dopo Pasqua, a S. Filippo.

Maggio.

1. Merc. a S. Teresa.
 5. Dom. V dopo Pasqua, a S. Pelagia.
 8. Merc. a S. Cristina.
 12. Dom. fra l'Ottava dell'Ascensione, a S. Martiniano.
 15. Merc. alla Chiesa delle Suore di S. Giuseppe.
 19. Dom. Pentecoste, alla Chiesa del Borgo Dora, e del Monte.
 22. Merc. alla Chiesa parrocchiale del Borgo di S. Donato.

26. Dom. I dopo Pentecoste, a S. Carlo.
 29. Merc. *sola Esposizione* alla Consolata.
 30. Giov. Solennità del Corpus Domini. *Oggi e tutta l'Ottava, Esposizione* alla Metropolit.

Giugno.

6. Giov. Ottava del Corpus Domini. Festa dell'insigne Miracolo. *Esposizione da mezzodì sino a sera*, alla Chiesa titolare.
 7. Ven. *sola Esposizione* alla Chiesa di S. Maria e di S. Chiara.
 9. Dom. III dopo Pentecoste, alla Chiesa parrocchiale di S. Barbara, già Cittadella.
 12. Merc. al Carmine.
 16. Dom. IV dopo Pentecoste, alla Gran Madre di Dio.
 19. Merc. a S. Agostino.
 23. Dom. V dopo Pentecoste, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
 26. Merc. alli Ss. Martiri.
 30. Dom. VI dopo Pentecoste, a S. Giuseppe.

Luglio.

3. Merc. alla Chiesa dell'Arcivescovado.
 7. Dom. VII dopo Pentecoste, alla Metropolitana, *dalla Compagnia del SS. Crocefisso.*
 10. Merc. alla SS. Trinità.
 14. Dom. VIII dopo Pentecoste a S. Massimo.
 17. Merc. al Ritiro di S. Anna presso la Consol.
 21. Domenica IX dopo Pentecoste, alla Visitazione di Maria SS.
 24. Merc. alla Chiesa delle Orfane.
 28. Dom. X dopo Pentecoste, a S. Cristina.
 31. Merc. alla Madonna degli Angeli.

Agosto.

4. Dom. XI dopo Pentecoste, a S. Chiara.
7. Merc. a S. Dalmazzo.
11. Dom. XII dopo Pentecoste, a S. Lorenzo.
14. Merc. *fisse* a S. Lazzaro. *In quest'anno si omettono quelle di S. Donato, coincidenti.*
18. Dom. XIII dopo Pentecoste, a S. Martiniano.
21. Merc. alla Misericordia.
25. Dom. XIV dopo Pentecoste, a S. Chiara.
27. Martedì, *fisse per voto*, alla Consolata.
28. Merc. a S. Carlo.

Settembre.

1. Dom. XV dopo Pentecoste, alla Visitazione di Maria SS.
4. Merc. a S. Lorenzo.
8. Dom. XVI dopo Pentecoste, a S. Salvatore.
11. Merc. alla Basilica Magistrale.
15. Dom. XVII dopo Pentecoste, a S. Domenico.
18. Merc. alla Confraternita del SS. Sudario.
22. Dom. XVIII dopo Pentecoste, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.
25. Merc. a S. Rocco.
29. Dom. XIX dopo Pentecoste, a S. Tommaso.

Ottobre.

2. Merc. a S. Pelagia.
6. Dom. XX dopo Pentecoste, alli Ss. Martiri, *dalla Pia Società dei Figli di Maria.*
9. Merc. alla Chiesa dell'Arcivescovado.
13. Dom. XXI dopo Pentecoste, all'Osped. di S. Luigi.
16. Merc. al Ritiro della Concezione di M. SS., *oltre S. Salvatore, via Pallamaglio.*
20. Dom. XXII dopo Pentecoste, alla Madonna degli Angeli.

23. Merc. alla Chiesa parrocchiale del Borgo di S. Donato.
27. Dom. XXIII dopo Pentecoste, alla Metropolitana, *dalla Compagnia di S. Giovanni B., detta la Consorzia.*
30. Merc. a S. Teresa.

Novembre.

3. Dom. XXIV dopo Pentecoste. (si fa la IV dopo l'Epifania) a S. Tommaso.
6. Merc. alla Confraternita del SS. Sudario.
10. Dom. XXV dopo Pentecoste (si fa la V dopo l'Epifania) a S. Pelagia.
13. Merc. alla Visitazione.
17. Dom. XXVI dopo Pentecoste. (si fa la VI dopo l'Epifania) a S. Chiara.
20. Merc. all'Ospedale di Carità.
24. Dom. ult. dopo Pentecoste, a S. Dalmazzo.
27. Merc. a S. Filippo.

Dicembre.

1. Dom. I d'Avvento, al Corpus Domini.
4. Merc. a S. Salvatore.
8. Dom. II d'Avvento, alla SS. Annunziata.
11. Merc. a S. Francesco d'Assisi.
15. Dom. III d'Avvento, a S. Maria di Piazza.
18. Merc. a S. Massimo
22. Dom. IV d'Avv., alla Confr. del SS. Sudario.
25. Merc. alla Chiesa delle Suore di S. Giuseppe.
29. Dom. I dopo la IV d'Avv., alla Consolata.

NB. *In tutti li sabbati dell'anno, eccettuato quello fra l'ottava del Corpus Domini, si fa la Esposizione alla Consolata.*

TARIFFA DELLE MONETE.

Oro.	f.	c.
Pezza nuova da lire cento	100	00
Id. da lire ottanta	80	00
Id. da lire cinquanta	50	00
Id. da lire quaranta	40	00
Id. da lire venti	20	00
Id. da lire dieci	10	00
Id. da lire cinque	5	00
Doppia vecchia di Savoia	28	45
Quadruplo di Genova	79	00
Luigi di Francia	23	55
Pezze da lire venti (estere)	20	00
Sovrano nuovo	35	02
Sua metà	17	51
Sovrano vecchio	34	81
Sua metà	17	40
Zecchino di Venezia	11	82
Quadruplo dal 1772 al 1785	82	52
Id. di Spagna dal 1785 in poi	80	22
Portoghese nuova	89	70
Ruspone di Toscana	35	59
Zecchino di Firenze	11	79
Doppia di Roma di Pio VI	16	93
Id. id. di Pio VII	16	80
Zecchino di Roma	11	61
Lira sterlina (Inghilterra)	25	21

Argento.

Scudi di Piemonte da lire cinque	5	00
Pezze da cinque franchi (estere)	5	00

Argento.

	f.	c.
Crocione o Corona imperiale	5	56
Tallero d'Austria	5	02
Id. battuto dal 1822 in poi	5	10
Francescone o Pisis	5	40
Colonnaria di Spagna	5	28
Lira (toscana)	0	54
Lira (austriaca) o Svanzica	0	86
Sua metà	0	41
Suo quarto	0	20
Svanzica austriaca di vecchio conio	0	83
Sua metà	0	41
Suo quarto	0	20
Fiorino (Austria)	2	46
Sua metà	1	23
Suo quarto	0	61
Fiorino (Francoforte)	2	12
Fiorino (Paesi Bassi)	2	14
Fiorino di Parma	3	22
Risdaller (Baviera)	3	24
Risdaller (Danimarca)	4	96
Risdaller (Svezia)	5	75
Tallero (Prussia)	3	71
Tallero (Sassonia)	3	90
Ducato (Regno delle due Sicilie)	4	24
Scudo (Romagna)	5	36
Schilling (Inghilterra)	1	16
Reale (Spagna)	0	26
Reys (Portogallo)	7	07
Rublo (Russia)	4	00
Piastre (Turchia)	5	34
Dollero (Stati Uniti)	5	34
Marco-banco (Amburgo)	1	88

INDICE.

<i>Il Galantuomo ai suoi Amici</i> . . .	Pag. 3
<i>Presentimenti sull'anno 1861</i> . . .	» 7
<i>Predizioni di Suor Rosa Colomba As-</i> <i>dente, monaca dom. in Taggia</i> . . .	» 8
<i>Specifico sicuro contro la crittogama</i> . . .	» 15
<i>Il Ciabattino contento del suo stato</i> . . .	» 15
<i>Cose diverse. - Le quattro stagioni:</i>	
<i>Ecclissi: Computi ecclesiastici</i> . . .	» 18
<i>Feste mobili: I quattro tempi: Tempo</i> <i>proibito per celebrare le nozze so-</i> <i>lenni</i>	» 19
<i>Real Casa di Savoia</i>	» 20
<i>Romano Pontefice</i>	» 21
<i>Brevi notizie intorno al calendario e</i> <i>computo degli anni</i>	» 22
<i>Calendario</i>	» 25
<i>Distribuzione delle Quarantore nelle</i> <i>Chiese della Città di Torino</i>	» 57
<i>Tariffa delle monete</i>	» 62



PEI NON ASSOCIATI
Prezzo cent. 20.

50

Torino, 1860 - Tip. PARAVIA e COMP.
